canale della Madonna. In località *Alberoni*, oltre alla sistemazione di alcuni tratti di riva, sia nella zona dell'abitato prospiciente lo specchio lagunare, sia nel canale Rocchetta, è stato realizzato un importante intervento nella zona della darsena interna all'abitato: sono state sistemate le rive del canale d'accesso alla darsena e i tratti di riva più danneggiati della darsena stessa, è stato ripristinato il fondale della darsena, è stato rinforzato l'argine dell'ex Forte degli Alberoni prospiciente la darsena, completando il lavoro con il posizionamento di nuovi ormeggi.

Infine, sono stati effettuati degli interventi sulle sponde lungo il canale delle "Scoasse" e sulle rampe di accesso al ponte di S. Nicolò nonché nella zona del canale retrostante il ponte stesso e nella zona di attracco dei mezzi pubblici di trasporto automezzi.

Anche nelle isole lagunari il Magistrato alle Acque è intervenuto con continuità nelle zone e nei tratti di riva che maggiormente segnalavano situazioni di pericolo o, comunque, necessitavano di interventi urgenti: a **Sant'Erasmo**, rive nella zona dell'approdo dei mezzi di trasporto pubblico, lungo il canale Passaora; a **Burano,** in località S. Mauro: a **Mazzorbo**, consolidando anche il ponte di collegamento tra Burano e Mazzorbo; a **S. Michele,** proteggendo e consolidando più tratti di riva fortemente danneggiati dal moto ondoso; a **Murano,** nella zona del canale di Sacca Serenella e di Sacca S. Mattia.

Nel **centro storico di Venezia** e nel **centro storico di Chioggia** gli interventi hanno riguardato soprattutto le urgenze per pericolo di crollo delle rive stesse, segnalate a seguito di eventi di acqua alta in situazioni già compromesse dal moto ondoso: alla Giudecca, a Sacca Fisola, sul Rio della Crea a Cannaregio a Venezia; nella zona del mercato ittico, lungo il canal Vena (zona Istituto Cavanis), nel canale S. Domenico esterno, lungo il canale S. Domenico interno (zona Istituto Salesiani) a Chioggia, realizzando qui anche il consolidamento del "ponte lungo" e dei tratti in fregio al ponte dell'Unione.

Ancora più estesa è stata l'azione del Magistrato alle Acque nella **gestione della rete di canali lagunari navigabili**, mediante interventi di *ricalibratura dei fondali e sostituzione e/o manutenzione dei gruppi di segnalamento abbattuti o spezzati, pericolosi per la navigazione* – canale di Burano, canale S. Felice, Canale Contorta, S. Angelo, Fusina, canale Cornio, canale Lugo, canale Lova, canale Allacciante, per citarne alcuni –, nonché nella **gestione della rete di canali interni**, per garantirne la funzionalità, mediante *dragaggi, rinforzo delle arginature,*

realizzazione o ripristino dei manufatti per la regolazione dei livelli idraulici (chiaviche) per la difesa dalla acque alte degli abitati retrostanti – canale Lanzoni, canale Rigao, Lio Piccolo, canale Pordelio, Treporti; S. Erasmo; Passo Campalto, Canal Salso; Dogaletto, Bondantino di Sotto, Giare di Mira – per ricordare i principali.

Legge 798/84 art. 3 lettera h)

Finanziamenti per "la sistemazione dei corsi d'acqua naturali ed artificiali rilevanti ai fini della salvaguardia di Venezia e della laguna"

Il Magistrato alle Acque ha realizzato, grazie ai finanziamenti resi disponibili dalla Legge n. 798/84 per tale capitolo di spesa, numerosi interventi finalizzati al **ripristino e alla ricostruzione** di tratti di sponda, marginamenti e/o arginature, (prevalentemente nella zona centro meridionale della laguna di Venezia) al fine di garantire la funzionalità idraulica e la sicurezza delle rive dei corsi d'acqua sfocianti in laguna la cui sistemazione era rilevante ai fini della salvaguardia di Venezia.
Gli importi finanziati per questi interventi, di competenza dell'*Ispettorato Generale per le lagune di Venezia, Marano e Grado e per l'attuazione della legge per la salvaguardia di Venezia*, sono pari a 9,4 milioni di euro, tutti già spesi alla data del 31.12.2000.

La sistemazione dei corsi d'acqua rilevanti ai fini della Salvaguardia di Venezia ha interessato la zona di **Portegrandi**, dove, oltre ai lavori di costruzione e di ripristino di alcuni tratti dell'argine di conterminazione, sono stati effettuati lavori per il tamponamento di tre vie di filtrazione attraverso il corpo dell'argine demaniale nei pressi della conca di Portegrandi.
Nella zona di **Fusina**, sono stati effettuati interventi per la ricostruzione e il ripristino del tratto di muro di sponda e per la costruzione di una barriera frangiflutti a difesa dell'ansa di immissione nella laguna di Venezia del naviglio Brenta. La zona di **Campalto**, invece, è stata interessata da lavori di ricostruzione del tratto di banchina e di argine del canale Passo Campalto.
La ricostruzione e il ripristino delle sponde e degli argini hanno interessato anche la zona a sud di Fusina, che va da **Mira** fino a **Chioggia**. In particolare, nel Comune di **Campagnia Lupia,** sono stati effettuati interventi volti alla demolizione di opere abusive (cavane) e alla

rimessa in pristino dell'area del canale Cavaizza e di tratti di argini del Canale Bondantino e della Canaletta di Lugo, mentre a **Chioggia** le attività di ripristino hanno interessato un tratto di argine lagunare nella zona di immissione in laguna del fiume Brenta attraverso le conche di Brondolo.

Si segnala inoltre, che parte dei lavori di sistemazione di alcuni tratti di canali e corsi d'acqua sono stati dati **in concessione ai Consorzi di Bonifica** nelle aree di loro competenza. Per citarne alcuni, in concessione sono stati sistemati gli *argini dei canali Dolce, Silone, Lovigno, Nuovo Taglio e Taglietto, e del fiume Marzenego.*
Infine, con i finanziamenti resi disponibili dalla Legge n. 798/94 per tale capitolo di spesa, sono stati realizzati, nel corso degli anni, lungo numerosi canali che si immettono in laguna, lavori per il ripristino e la manutenzione di gruppi di segnalamento abbattuti, ritenuti pericolosi per la navigazione.

Legge 798/84 art. 3 lettera e)

Finanziamenti per "il restauro e la conservazione del patrimonio artistico mobiliare pubblico"

I finanziamenti relativi a tale obiettivo sono stati spesi per il **restauro** e per la **conservazione** del patrimonio artistico e mobiliare pubblico. Data la numerosità delle opere presenti a Venezia e l'importanza della loro conservazione per il patrimonio artistico-culturale della città, tali interventi sono stati realizzati prevalentemente nelle opere presenti nel centro storico, senza tuttavia trascurare quelle presenti in altri comuni della laguna.
Gli importi finanziati per questi interventi, di competenza del *Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche*, sono pari a 4,6 milioni di euro, tutti già spesi alla data del 31.12.2000.

In particolare, gli interventi realizzati dal Magistrato alle Acque, che si è avvalso di personale esterno altamente qualificato, in sinergia con la Soprintendenza ai Beni Artistici e storici di Venezia, hanno riguardato il **restauro di dipinti** presenti nelle chiese di S. Francesco della Vigna, S. Francesco di Paola, S. Aponal, S. Lio, e di alcuni dipinti delle Gallerie dell'Accademia e del Convento dei Padri Mechitaristi presso l'isola di S. Lazzaro degli

Armeni. Il restauro ha inoltre interessato gli **affreschi** su soffitto e pareti del battistero della chiesa dell'Angelo Raffaele e gli affreschi sul soffitto delle chiese di S. Alvise e di S. Sebastiano. Nelle Gallerie dell'Accademia, il restauro ha riguardato il **soffitto ligneo** della prima sala, mentre nella chiesa di S. Lio è stato realizzato il restauro completo del pulpito ligneo.

Sempre nel centro storico veneziano, gli interventi finanziati dalla Legge n. 798/84 art. 3 lettera i), hanno consentito il restauro delle **portelle d'organo** nella chiesa di S. Giuliano, il restauro del balcone e dell'**armadio da sacrestia** della chiesa dell'isola di san Clemente, il restauro di quattro **arazzi** con storie di San Marco appartenenti al Museo Marciano e il restauro del "Polittico di Chioggia" di Paolo Veneziano.

Il restauro e la conservazione del patrimonio artistico hanno interessato anche il **Comune di Chioggia**; sono stati restaurati dipinti nell'oratorio di S. Martino, nella chiesa di S.M. Assunta, nel Convento di S. Caterina e nel Convento dei Padri Filippini.

I finanziamenti della Legge n. 798/94 per tale capitolo di spesa sono stati completamente erogati entro il 2000. Da allora, le attività di conservazione e restauro del patrimonio artistico di Venezia sono gestite dalla Soprintendenza ai Beni Artistici e Storici di Venezia e da iniziative private le quali, con le loro attività, consentono di sopperire alla mancanza di fondi pubblici e, quindi, di azioni da parte dei Soggetti Pubblici.

L'inadeguatezza di fondi pubblici limita il programma di conservazione del patrimonio artistico, che dovrebbe realizzarsi con continuità e con l'ausilio di esperti altamente qualificati, con gravi ripercussioni sullo stato di conservazione del patrimonio artistico della città. Nonostante le continue richieste di finanziamento da parte del Magistrato alle Acque, alla data di oggi non sono stati concessi nuovi fondi per questo importante obiettivo; le azioni di conservazione del patrimonio sono, pertanto, attualmente sospese.

Legge 798/84 art. 3 lettera m)

Finanziamenti "per interventi di edilizia universitaria per l'Istituto universitario di architettura di Venezia"

Con i finanziamenti resi disponibili dalla Legge n. 798/84 per questo capitolo di spesa, il Magistrato alle Acque ha realizzato l'intervento di **recupero per riuso universitario dell'ex cotonificio Olcese a Santa Marta**, nel sestiere di S. Croce. La ristrutturazione generale dell'edificio, destinato all'Archivio dei Progetti dell'Istituto di Architettura, ha previsto interventi di consolidamento statico, di ristrutturazione interna e di messa a norma degli impianti esistenti.
Gli importi finanziati per questi interventi, di competenza del *Provveditorato Regionale delle Opere Pubbliche*, sono pari a 6,2 milioni di euro, tutti già spesi alla data del 31.12.2000.

3. LE NUOVE ESIGENZE FINANZIARIE DEL MAGISTRATO ALLE ACQUE

Come indicato nei capitoli precedenti, l'utilizzo da parte del Magistrato alle Acque dei finanziamenti della Legge n. 798/84 è stato completato nel corso del 2000.
Nonostante le richieste di rifinanziamento avanzate in sede di Comitato di Indirizzo Coordinamento e Controllo, **il Magistrato alle Acque, sin dal 1994, non ha più potuto disporre di finanziamenti in conto capitale nell'ambito della Legge Speciale per Venezia per proseguire le attività intraprese**, ad eccezione di alcuni fondi, di importo peraltro limitato, erogati per le attività di ordinaria manutenzione del bacino lagunare nell'ambito del capitolo di spesa relativo alla Difesa del Suolo, ora di competenza del Ministero dell'Ambiente e della difesa del Territorio.
Le attività di riequilibrio idrogeologico (art. 3 lettera *a)* della Legge n. 798/84) sono proseguite nell'ambito degli interventi affidati in concessione al Consorzio Venezia Nuova, mentre per gli interventi di restauro degli edifici storico – monumentali, il Comitato ex art. 4 Legge n. 798/84 ha assegnato dei fondi ("limiti di impegno") per la realizzazione di interventi di manutenzione e adeguamento funzionale direttamente agli Enti che hanno sede negli edifici

stessi (*Fondazione Cini; Querini Stampalia; Fondazione Levi; La Biennale*) nonché alla *Curia Patriarcato di Venezia* e alle *Diocesi di Venezia e di Chioggia.*
Anche così **rimane "scoperto" il restauro e il risanamento strutturale di molti importanti edifici** demaniali e di significativo valore storico – artistico destinati all'uso pubblico.

Il **Magistrato alle Acque**, competente per l'esecuzione delle opere volte alla difesa dalle acque alte degli abitati lagunari in base all'art. 3 della Legge n. 798/84, **si trova anche nella necessità di disporre di adeguati finanziamenti**, in conto capitale, per realizzare direttamente, mediante l'indizione di procedure concorsuali, le opere di difesa dei centri urbani, di marginamento delle zone lagunari e di difesa per "insulae" stralciate dal Piano Generale degli Interventi in concessione, previa revisione dell'"Accordo di Programma" siglato nel 1993 dal Magistrato alle Acque, dalla Regione Veneto e dal Comune di Venezia per dare attuazione alle previsioni di cui all'art. 5 della Legge n. 139/92 in ordine alla realizzazione degli interventi di difesa dalle acque medio alte delle "insulae" del centro storico.
Oltre agli interventi nel centro storico di Venezia, il Magistrato alle Acque deve, inoltre, poter disporre dei finanziamenti per la **prosecuzione delle difese locali** nei **centri abitati** (Cavallino, Treporti, Lido, S. Giuliano, Pellestrina, Chioggia, Murano, Torcello, e altre isole della laguna) e della **ricostruzione dei marginamenti lagunari** e degli **argini**.

4. I FABBISOGNI FUTURI PER LE ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEL BACINO LAGUNARE

Infine, oltre ai finanziamenti necessari per proseguire le attività di difesa locale, il Magistrato alle Acque ha la necessità di disporre, con continuità, dei **finanziamenti in conto capitale per lo sviluppo delle attività non solo di manutenzione ordinaria e straordinaria del bacino lagunare** ma anche per le *attività di polizia lagunare* e di *sorveglianza anti – inquinamento,* nell'ambito delle quali si auspica la prosecuzione, senza soluzione di continuità, dei campionamenti e delle analisi sulla qualità delle acque lagunari svolte dal Laboratorio di analisi.

Con le prossime assegnazione in conto capitale sarebbe, inoltre, opportuno poter riprendere gli interventi di *messa in sicurezza e ristrutturazione degli edifici demaniali e di quelli di carattere storico – monumentale* adibiti ad uso pubblico.

Le necessità di finanziamento sono state più volte significate, ed in particolare nel corso del 2001, del 2002 e del 2003, al Comitato ex art. 4 Legge n. 798/84 nonché al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, affinché fossero inserite nelle rispettive Leggi Finanziarie.

In realtà, i fondi stanziati dalla Legge n. 448/2001 (v. Tabella n. 2) e dalla Legge n. 350/2003 per interventi di competenza dello Stato in amministrazione diretta sono piuttosto esigui e, in particolare, l'ultima Legge Finanziaria n. 350/2003, a fronte di una richiesta di 300 milioni di euro per gli interventi più urgenti di difesa locale dalle acque alte da porre in gara e di 30 milioni di euro per interventi di ordinaria / straordinaria manutenzione (richiesta presentata al Comitato ex art. 4 Legge n. 798/84 nella seduta del 4 febbraio 2003 e al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota n. 333/GAB del 28.05.2003), ha stanziato, per il rifinanziamento dell'art. 3 lettera a) della Legge n. 798/84, 13 milioni di euro nel 2004, 3 milioni di euro nel 2005 e 3 milioni di euro nel 2006.

5. CONCLUSIONI

I fondi assegnati al Magistrato alle Acque per gli interventi in amministrazione diretta, nell'ambito della Legge n. 798/84, sono ormai da tempo esauriti.
I fondi recentemente assegnati a valere sulle Leggi n. 448/2001 e n. 350/2003, essendo di molto inferiori al fabbisogno, non possono finanziare né interventi significativi di difesa locale dalle acque medio-alte dei centri abitati e delle "insulae" del centro storico veneziano - che in ottemperanza alle decisioni assunte dalla Commissione Europea e dalle Autorità italiane dovrebbero essere posti in gara dal Magistrato alle Acque -, né altresì interventi rilevanti di messa in sicurezza di edifici demaniali e di interesse pubblico di valore storico-artistico (di cui all'art. 3 lettera e)) ma solo gli interventi di sistemazione/manutenzione ordinaria.

Si segnala, pertanto, la criticità della situazione dei finanziamenti in conto capitale destinati recentemente agli interventi da realizzarsi in amministrazione diretta, auspicando che possano essere adottate opportune misure nell'ambito del prossimo Disegno di Legge Finanziaria per il 2005.

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

MAGISTRATO ALLE ACQUE

STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DELLO STATO IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA

Aggiornamento al 31 dicembre 2003

Importi lordi in migliaia di euro

COMPETENZA	OBIETTIVI		LEGGE N. 798/84 E SUCCESSIVI RIFINANZIAMENTI (910/86 - 67/88 - 360/91 - 415/92 - 724/94)					
			IMPORTI FINANZIATI (A)	IMPORTI ASSEGNATI (B)	IMPORTI IMPEGNATI (C)	% (C/B)	IMPORTI EROGATI (D)	% (D/B)
Isp. Gen. lagune Venezia, Marano e Grado	L. 798/84, art. 3 lett. a)	Riequilibrio idrogeologico	362	362	362	100%	362	100%
Isp. Gen. lagune Venezia, Marano e Grado	L. 798/84, art. 3 lett. b)	Servizio vigilanza e Anti-inquinamento (*)	11.199	7.775	7.232	93%	7.232	93%
Isp. Gen. lagune Venezia, Marano e Grado	L. 798/84, art. 3 lett. c)	Marginamenti lagunari	3.445	1.984	1.984	100%	1.984	100%
Provv. Reg. alle OO.PP.	L. 798/84, art. 3 lett. e)	Restauro di edifici demaniali	77.975	77.975	77.975	100%	77.975	100%
Provv. Reg. alle OO.PP.	L. 798/84, art. 3 lett. f)	Recupero dell'Arsenale	12.352	12.352	12.352	100%	12.352	100%
Isp. Gen. lagune Venezia, Marano e Grado	L. 798/84, art. 3 lett. g)	Sistemazione di ponti, canali e fondamenta	49.643	49.643	49.643	100%	49.643	100%
Isp. Gen. lagune Venezia, Marano e Grado	L. 798/84, art. 3 lett. h)	Sistemazione dei corsi d'acqua	10.188	9.413	9.413	100%	9.413	100%
Provv. Reg. alle OO.PP.	L. 798/84, art. 3 lett. i)	Restauro del patrimonio mobiliare pubblico	4.662	4.662	4.662	100%	4.662	100%
Provv. Reg. alle OO.PP.	L. 798/84, art. 3 lett. m)	Edilizia per Università Architettura	6.242	6.242	6.242	100%	6.242	100%
		TOTALI	**176.067**	**170.408**	**169.865**	**100%**	**169.865**	**100%**

(*) La differenza tra l'assegnato e l'impegnato è dovuto all'accantonamento di euro 170.430,78 e al trasferimento di parte dei fondi ad altro capitolo per il pagamento dei contrattisti.

Tabella n. 1

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

MAGISTRATO ALLE ACQUE

STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DELLO STATO IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA

Aggiornamento al 31 dicembre 2003

Importi lordi in migliaia di euro

COMPETENZA	OBIETTIVI		LEGGE N. 448/01					
			IMPORTI FINANZIATI (A)	IMPORTI ASSEGNATI (B)	IMPORTI IMPEGNATI (C)	% (C/B)	IMPORTI EROGATI (D)	% (D/B)
Isp. Gen. lagune Venezia, Marano e Grado	L. 798/84, art. 3 lett. a)	Riequilibrio idrogeologico						
Isp. Gen. lagune Venezia, Marano e Grado	L. 798/84, art. 3 lett. b)	Servizio vigilanza e Anti-inquinamento						
Isp. Gen. lagune Venezia, Marano e Grado	L. 798/84, art. 3 lett. c)	Marginamenti lagunari	21.174	21.174	10.587	50%	1.702	8%
Provv. Reg. alle OO.PP.	L. 798/84, art. 3 lett. e)	Restauro di edifici demaniali						
Provv. Reg. alle OO.PP.	L. 798/84, art. 3 lett. f)	Recupero dell'Arsenale						
Isp. Gen. lagune Venezia, Marano e Grado	L. 798/84, art. 3 lett. g)	Sistemazione di ponti, canali e fondamenta						
Isp. Gen. lagune Venezia, Marano e Grado	L. 798/84, art. 3 lett. h)	Sistemazione dei corsi d'acqua						
Provv. Reg. alle OO.PP.	L. 798/84, art. 3 lett. i)	Restauro del patrimonio mobiliare pubblico						
Provv. Reg. alle OO.PP.	L. 798/84, art. 3 lett. m)	Edilizia per Università Architettura						
		TOTALI	**21.174**	**21.174**	**10.587**	**50%**	**1.702**	**8%**

L'importo finanziato con la Legge 448/01 per il Magistrato alle Acque a seguito di specifica richiesta avanzata in sede di Comitato ex art. 4 L. 798/84 nella seduta del 6.12.2001 per "spese in gestione al Magistrato alle Acque per il servizio di polizia lagunare e la manutenzione straordinaria dei beni demaniali in fregio alla laguna" - cap. 8620 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, può essere utilizzato nel periodo 2002-2005.

Tabella n. 2

Documento B ***Consorzio Venezia Nuova***

Stato di attuazione degli interventi di competenza dello Stato in concessione al Consorzio Venezia Nuova – Aggiornamento al 31 dicembre 2003

PAGINA BIANCA

MAGISTRATO ALLE ACQUE
- SEGRETERIA -
Arr. 03. MAG 2004
Prot. N. 326 /GAB.

CONSORZIO VENEZIA NUOVA

MAGISTRATO ALLE ACQUE
VENEZIA
30. APR. 2004
GABINETTO

Venezia, 28 aprile 2004
Prot. n. 12101 spc/ndo/gol

Spettabile
Magistrato alle Acque
Palazzo X Savi
San Polo, 19
30124 Venezia

Alla c.a.: dott. ing. Maria Giovanna Piva

Oggetto*: *"Stato di attuazione degli interventi di competenza dello Stato in concessione al Consorzio Venezia Nuova. Aggiornamento al 31.12.2003".

In risposta alla Vs. nota prot. n. 236/GAB del 29 marzo 2004, con la presente Vi inviamo il documento in oggetto per la redazione dell'annuale "Relazione al Parlamento sullo stato di attuazione degli interventi per la salvaguardia di Venezia".

Cordiali saluti.

CONSORZIO VENEZIA NUOVA

All; c.s.

INDICE

1. Il Piano Generale degli Interventi per la salvaguardia fisica e ambientale di Venezia e della laguna

2. Lo stato di attuazione dei finanziamenti

Allegato n. 1 *Stato di attuazione dei finanziamenti assegnati al Consorzio Venezia Nuova*

Allegato n. 2 *Stato di Attuazione degli Atti Attuativi sottoscritti tra Il Magistrato alla Acque e il Consorzio Venezia Nuova*

Allegato n. 3 *Piano Generale degli Interventi da eseguire in Concessione dal Consorzio Venezia Nuova*

Allegato n. 3.1 e 3.2 *Diagrammi generali*

Allegato n. 4 *Piano Generale degli Interventi in concessione dal Consorzio Venezia Nuova*

Allegato n. 5 *Le quantità realizzate e in corso di realizzazione*

3. Lo stato di attuazione delle attività

3.1 Studi e sperimentazioni

3.2 Difesa dalle acque alte eccezionali

3.3 Difesa locale acque medio-alte

3.4 Ristrutturazione dei moli foranei

3.5 Difesa dalle mareggiate

3.6 Recupero morfologico

3.7 Arresto del degrado dell'ecosistema lagunare

3.8 Allontanamento del traffico petrolifero dalla laguna

3.9 Ausilii luminosi alla navigazione

3.10 Apertura delle valli da pesca

3.11 Costituzione e potenziamento del Servizio Informativo

1 *IL PIANO GENERALE DEGLI INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA FISICA E AMBIENTALE DI VENEZIA E DELLA LAGUNA*

La singolarità del caso Venezia e l'esigenza di garantire la difesa fisica di una città assolutamente straordinaria – per patrimonio culturale, storico, artistico e architettonico – hanno imposto di affrontare il grave problema del recupero e della salvaguardia dell'intero bacino lagunare attraverso una specifica legislazione speciale secondo la quale la salvaguardia di Venezia è definita questione di "preminente interesse nazionale".

L'impegno dello Stato Italiano per Venezia è stato e continua ad essere di grandissimo rilievo, rispetto ai diversi e integrati obiettivi definiti dall'apposito quadro normativo: difesa dalle acque alte, riequilibrio ambientale, restauro e conservazione del patrimonio architettonico, sviluppo socio-economico.

Per perseguire gli obiettivi di competenza dello Stato, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Magistrato alle Acque di Venezia e Consorzio Venezia Nuova (concessionario ex art. 3 Legge n. 798/84) agiscono in base a una "Convenzione Generale" e a un *Piano Generale degli Interventi* allegato alla "Convenzione Generale" stessa.

La "Convenzione Generale" rep. n. 7191, sottoscritta nell'ottobre del 1991, disciplina il rapporto fra l'Amministrazione concedente e il Consorzio concessionario in ordine all'insieme degli interventi affidati in concessione per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna, come prefigurato dallo stesso Comitato ex art. n. 4 Legge n. 798/84.

Il *Piano Generale degli Interventi,* in particolare, redatto sin dal 1985 come allegato alla Convenzione rep. n. 6479, è stato successivamente adeguato e formulato sugli indirizzi forniti dal Comitato ex art. 4 Legge n. 798/84 nel 1987 ed approvato, nella seduta dell'11 marzo 1987, dal Comitato stesso.

Il *Piano*, nella successiva versione adeguata e aggiornata del 1991, è stato approvato dal Magistrato alle Acque di Venezia, su parere del Comitato Tecnico di Magistratura, e dallo stesso Comitato di Indirizzo, Coordinamento e Controllo nel 1991. Il *Piano* è stato espressamente richiamato (legificato) nell'art. 3 della Legge 139/1992, quale strumento di pianificazione dell'azione del Ministero dei Lavori Pubblici (ora delle Infrastrutture e dei Trasporti). Esso contiene le conclusioni di anni di confronti, di studi e di progettazioni generali con i quali sono state esaminate alternative diverse ed è stata valutata la fattibilità del sistema delle opere e di ciascuna di esse con riguardo alla loro compatibilità ambientale ed alla loro reciproca influenza.

Tale documento è articolato secondo linee di azione distinte, ma in reciproca relazione: la difesa dalle acque alte eccezionali e medio-alte; la difesa dalle mareggiate; il recupero della morfologia lagunare; il riequilibrio ambientale.

Al *Piano* fanno riferimento otto specifici progetti generali:

- Progetto di massima delle opere di regolazione delle maree alle bocche di porto lagunari: approvato nel novembre 1992 e valutato positivamente dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici nell'ottobre 1994 e nel febbraio 1999;
- Progetto per la difesa locale delle "insulae" dalle acque medio-alte: approvato nel luglio 1992;
- Progetto per il rinforzo dei litorali: approvato nel settembre 1990;
- Progetto per la ristrutturazione dei moli foranei: approvato nel luglio 1991;
- Progetto per il recupero morfologico: approvato nel luglio 1993;
- Progetto per l'arresto e l'inversione del degrado: approvato nel luglio 1994;
- Progetto di fattibilità per la riapertura delle valli da pesca: approvato nel luglio 1993;
- Progetto operativo per l'allontanamento del traffico petrolifero dalla laguna di Venezia: una prima soluzione approvata nel settembre 1994 ed una seconda nel luglio 1997.

L'attuazione dei progetti generali è avvenuta negli anni, e avviene tuttora, attraverso la definizione dei singoli interventi con appositi progetti esecutivi che vengono a loro volta approvati dall'Amministrazione Concedente e dai diversi enti competenti.